

L'ingrata festa che prolungossi, interruppe un grande concerto, che sonò a sè sola l'orchestra, e impedì appresso al *Bonifazio*, che si dava in quella sera, di ripigliare le eterne sue lamentazioni. Gli si risparmiò il disturbo d'uccidersi: ei fu soffocato.

Vogliamo sperare che sia debitamente ora morto.

VI.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA FENICE. — *Lucrezia Borgia*, del maestro cav. Donizetti (*).

La Fenice è morta! Viva la Fenice! ad ogni caduta ella risorge più bella, e chi ora operò questa palingenesi fortunata fu la *Lucrezia*, quella sublime *Lucrezia*, a cui volontier si perdona l'atrocità dei caratteri e dell'azione, in grazia della felice condotta, dell'interesse drammatico ognora crescente, in grazia dei nobili versi del *Romani*, e delle care melodie del *Donizetti*.

(*) Gazzetta del 19 febbraio 1845.